Preservare la proprietà intellettuale

Una ricerca di Accenture del 2004 sul valore dei beni intengibili nelle aziende ha evidenziato ancora una volta due caratteristiche fondamentali del capitale intellettuale: è un bene aziendale imprescindibile, ma i profili della sua gestione e della misurazione delle performance nelle imprese reali sono molto lontani da quelli dell'azienda ideale

Una ricerca di Accenture dello scorso anno sul valore dei beni intengibili nelle aziende ha evidenziato ancora una volta due caratteristiche fondamentali del capitale intellettuale: è un bene aziendale imprescindibile, ma i profili della sua gestione e della misurazione delle performance nelle imprese reali sono molto lontani da quelli dell'azienda ideale.

Alcune aziende affermano che fino all'80% del proprio asset è costituito da proprietà intellettuale, e non è difficile da credere, soprattutto nelle aziende di servizi.
All'interno del capitale intellettuale rientrano proprietà che possono avere o no un aspetto tangibile, ma che sono spesso rappresentate digitalmente come brevetti, marchi di fabbrica, informazioni confidenziali di business, progetti, architetture, diritti d'autore, algoritmi, codice software, schemi hardware, invenzioni, processi di businesss e altro ancora.

Per dare un'dea di quanto costi a un'azienda una perdita di CI, basti sapere che dal luglio 2000 al giugno 2001 le società americane hanno perso fino a 59 miliardi di dollari (studio PricewaterhouseCoopers, the U.S. Chamber of Commerce and the American Society for Industrial Security International): la perdita media per la ricerca e sviluppo è stata di 404.000 $ e di dati finanziari di 356.000 $.

Queste cifre sorprendono anche i professionisti dell'Information Security, che hanno un buon livello di fiducia nelle contromisure adottate per impedire la fuoriuscita di dati proprietari: laddove però la causa sia interna, ovvero per il 70% dei casi, l'attività è molto più difficile da gestire.

Chi lavora all'interno dell'azienda, dipendenti, ma anche consulenti stanziali, stagisti, partner, è generalmente considerato un utente "di fiducia" che ha accesso alla rete aziendale: può capitare che una di queste figure, per insoddisfazione o corruzione ad esempio, inoltri alla concorrenza informazioni confidenziali (piani, programmi, software, dati dei clienti, etc) attraverso una varietà di metodi che variano dalla semplice e tracciabile email ai più sicuri DVD masterizzati o schede USB. Una volta che il segreto non è più tale la società può adire alle vie legali, con esiti disparati: oltre ai costi di avvocati e di tribunale sono purtroppo da conteggiare anche i costi dovuti alla perdita di reputazione e di mancato market timing.

Come proteggersi da questa minaccia?

Procedure, procedure, procedure: snelle, facili da mantenere e da implementare. Una procedura ricca di annessi burocratici non sarà mai abbastanza veloce da rispondere alle azioni destrutturate, e non sarà mai facilmente assimilata e quindi messa in pratica. Si ottiene un risultato migliore perdendo un po' di tempo in più nel raffinamento della procedura per renderla più funzionale possibile, che emanandone in fretta una che sarà pesante da amministrare e da divulgare.

INTELLIGRATE srl | Via XII Ottobre 2/92, 16121 Genova | Tel. 0105954161 | Fax. 010586753 | email: info@intelligrate.it

Esistono alcuni strumenti che supportano l'attività di monitoraggio della documentazione, ma ribadisco che gli strumenti sono solo un ausilio alle procedure interne: un approccio che prevede l'implementazione di uno strumento avulso da una procedura è destrutturato e fallimentare.

Gli strumenti facilitano un'attività e sostituiscono altri strumenti: non sono la soluzione al problema.

Enterprise Content Management

Una delle risposte migliori alla richiesta di strutturazione del capitale aziendale viene dalle soluzioni di Enterprise Content Management che consentono un'amministrazione centralizzata dei documenti con le seguenti caratteristiche:

- Organizzare e classificare documenti elettronici
- Ricercare documenti
- Condividere informazioni
- Gestione di check in e check out per la modificare dei documenti
- Versionamento
- Tracciamento dell'accesso ai documenti

Una delle regole basilari della sicurezza delle informazioni è la definizione delle regole di accesso ai dati: ogni utente è titolato, per quello che riguarda la sua mansione professionale, ad accedere a un gruppo limitato di informazioni aziendali.

Attraverso le soluzioni di ECM gli accessi ai documenti elettronici sono registrati e riportati e alcuni dei prodotti sono in grado di individuare il comportamento di accesso dei singoli utenti. Tra le aziende meglio posizionate nell'ambito dell'ECM cito Filenet, con le cui soluzioni e partner ho avuto modo di lavorare e apprezzarne le qualità.

Nell'amministrazione del proprio Capitale Intellettuale un'azienda necessita di un *connubio felice* di procedure e strumenti: la carenza di una di queste due componenti pregiudica il raggiungimeto dell'obiettivo vanificando gli investimenti attuati.

Supponiamo quindi che, una volta formulate le necessarie procedure in un certo stadio di raffinamento, l'azienda abbia implementato un sistema di Enterprise Content Management che regoli l'accesso ai documenti.

Ora diventa necessario regolare il trattamento dell'informazione una volta che l'utente ne ha avuto l'accesso, ovvero, capire che cosa può avvenire una volta che il documento è stato scaricato sul PC del dipendente.
Le informazioni possono essere inviate via e-mail, scaricate su un server esterno via FTP o HTTP, copiate su una chiave USB o su un CD.

Dogane digitali

Alcuni prodotti di mercato permettono di monitorare i punti di uscita digitali di un'azienda in modo da determinare se delle informazioni stanno uscendo senza la relativa autorizzazione.
In pratica, ciò che hanno fatto società come Vericept Corp., Vidius Inc. and Vontu Inc è di costruire pacchetti in grado di sniffare e di esaminare il contenuto di allegati di email, file scaricati via ftp o http o scambiati attraverso Instant Messaging.

INTELLIGRATE srl | Via XII Ottobre 2/92, 16121 Genova | Tel. 0105954161 | Fax. 010586753 | email: info@intelligrate.it

Utilizzando le tecnologie sviluppate per i sistemi anti-intrusione e di content-filtering, questi software esaminano il contenuto dei flussi di dati attraverso matching di parole chiave o regular expression.

I meccanismi di individuazione soffrono generalmente di un tasso di falsi positivi che dovrà essere gestito con un approfondito tuning e mantenimento.

Società come Intelligrate sono in grado di supportare i sistemi anti-intrusione con tecnologie che, utilizzando la Linguistica Computazionale e l'Elaborazione del linguaggio naturale, offrono un grado di individuazione più accurato ed efficiente.

Marcatura a uomo

Cosa succede quando gli interni di un azienda stampano documenti o li copiano in CD o chiavette USB e li portano con sé quando escono dal'azienda?

Qui entrano in gioco altri strumenti informativi, come quelli di Verdasys Inc., Liquid Machines Inc., Authentica Inc. and AegisDRM Ltd, che affrontano il problema della fuoriuscita di Proprietà Intellettuale sotto un'altra prospettiva: installando agenti software sul desktop dell'utente che tengono traccia delle azioni da lui svolte, incluse aperture e chiusure di file, copie su dispositivi rimuovibili e invio di file via rete e inviano un alert quando si presenta una violazione.

Questi prodotti consentono di definire policy flessibili e che vadano incontro alle esigenze delle normative sulla privacy aziendale, ma, a differenza di quelli del capitolo precedente, determinano la confidenzialità e la riservatezza dei documenti attraverso una marcatura che viene delegata all'amministratore.

Stefano Bonacina

 Lavoro come Director in Intelligrate, una società che si occupa di Competitive Intelligence, Text Mining e Sicurezza. Al contempo tengo seminari e corsi e collaboro con siti e pubblicazioni. Precedentemente (1998-2003) ho lavorato in Fineco SIM e Banca Fineco, di cui ho diretto i sistemi informativi dal 2000, sono stato IT System and Project Manager in St Microelectronics dal 1990 al 1998

INTELLIGRATE srl | Via XII Ottobre 2/92, 16121 Genova | Tel. 0105954161 | Fax. 010586753 | email: info@intelligrate.it